

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 37/12

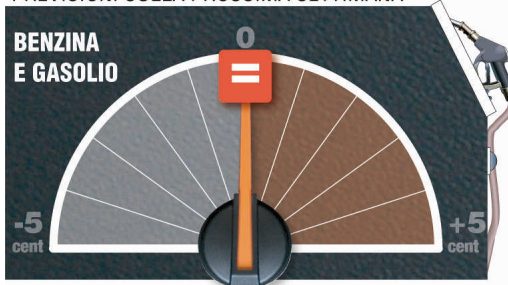
Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 29 settembre 2012 – venerdì 5 ottobre 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

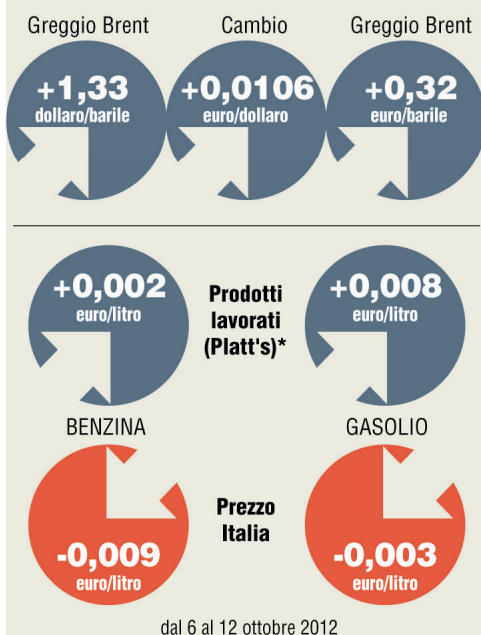
Che prezzo farà

FIGISC: "PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

PREVISIONI SULLA PROSSIMA SETTIMANA



I FATTORI PRINCIPALI



* La quotazione internazionale dei prodotti lavorati (e non il greggio) influenza direttamente la formazione del prezzo alla pompa; tale quotazione è rilevata giornalmente dall'agenzia McGraw Hill su tutti i mercati internazionali con la denominazione di prezzo Platt's
Fonte: FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni prevede una sostanziale stabilità dei prezzi: "La quotazione del greggio – anche con i dati di ieri – è ferma rispetto allo scorso fine settimana, in presenza di un lieve apprezzamento del cambio euro/dollaro, attestandosi sugli 86 euro/barile. Molto altalenante è stato l'andamento nelle dinamiche dei prodotti raffinati: le chiusure del mercato internazionale dei prodotti finiti Platt's di questa settimana hanno fatto registrare, infatti, una variazione lievemente in aumento di 0,2 eurocent/litro per la benzina e di circa 0,8 per il gasolio. Il trasferimento di queste dinamiche non si è ancora riflesso interamente sui prezzi alla pompa, che da venerdì scorso sono scesi per la benzina di -0,9 eurocent/litro e di -0,3 eurocent/litro per il gasolio. In un mese esatto (dal 5 settembre), le quotazioni internazionali dei prodotti sono scese, rispettivamente, di 7,0 cent/litro per la benzina e di 4,4 per il gasolio, mentre i prezzi alla pompa sono calati, sempre rispettivamente, di 5,2 cent/litro per la benzina e di 3,2 per il gasolio. Le tendenze del mercato internazionale fanno ragionevolmente supporre che, tranne variazioni in aumento od in diminuzione molto accentuate in data odierna, ci siano le condizioni per una stabilità dei prezzi nei prossimi giorni, con variazioni nell'ordine di meno di 0,5 eurocent/litro in media tra i prodotti".

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" *precisa SQUERI* "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è rimasta stabile (+0,57 % rispetto alla scorsa settimana), prendendo +0,32 euro/barile (+0,002 euro/litro con IVA) in funzione di un cambio euro/dollaro in leggero apprezzamento. I prezzi medi Italia della rete ordinaria, da sabato 29 settembre, non hanno ancora seguito le dinamiche dei prezzi internazionali, mantenendosi più bassi mediamente tra i prodotti di circa 1,1 cent/litro".

"I prezzi sulla rete autostradale sono scesi in misura leggermente superiore rispetto alla dinamica della rete ordinaria" *dichiara Stefano CANTARELLI, Presidente di ANISA Confcommercio*, l'associazione che raggruppa i gestori della rete autostradale "con una media settimanale superiore di circa 1,4 cent/litro rispetto alla media dei sette giorni antecedenti; il prezzo del gasolio in autostrada risulta per questa settimana mediamente più contenuto di 1,8 cent/litro rispetto al prezzo dello stesso prodotto in rete ordinaria".

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 29 settembre 2012 a venerdì 5 ottobre 2012, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 37/2012 – 05.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 269 settembre 2012 a mercoledì 3 ottobre 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro stabile (1,2904 rispetto a 1,2845 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è in discesa, con una variazione di -2,60 euro/barile (-2,85 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 108), attestandosi dagli 86,31 euro/barile iniziali al valore finale di 83,71 euro/barile (-0,020 euro/litro con IVA). Rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 5 ottobre, **nella giornata di ieri, giovedì 4 ottobre, le quotazioni del Brent greggio sono aumentate attestandosi su 112,20 dollari/barile, che, ad un cambio in apprezzamento a 1,2951, corrispondono ad 86,63 euro/barile.**

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 28/09/2012-05/10/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	28/09/12	05/10/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	110,87	108,02	-2,85 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2845	1,2904	+0,0059 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	86,31	83,71	-2,60 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni diversificate, ma comunque in discesa: la benzina, infatti, nel periodo dal 28 settembre al 5 ottobre 2012 è scesa di -0,020 euro/litro (da 0,624 a 0,604 euro/ litro), pari a -0,023 euro/litro con IVA, mentre il gasolio ha perso -0,003 euro/litro (da 0,657 a 0,654 euro/litro), pari a -0,004 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è rimasto quasi stabile per il gasolio (-0,003 euro/litro) ed è sceso per la benzina di -0,009 euro/litro. Le dinamiche decrementali del mercato internazionale di questa settimana non hanno, dunque, trovato ancora pieno riscontro sui prezzi interni, che sono più alti di quelle di circa 1,5 cent/litro per la benzina e di 0,1 per il gasolio.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 28/09/2012 – 05/10/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,624	0,657	1,907	1,805
Fine rilevazione	0,604	0,654	1,898	1,804
Differenza senza IVA	-0,020	-0,003		
Differenza con IVA	-0,024	-0,004	-0,009	-0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,015	+0,003

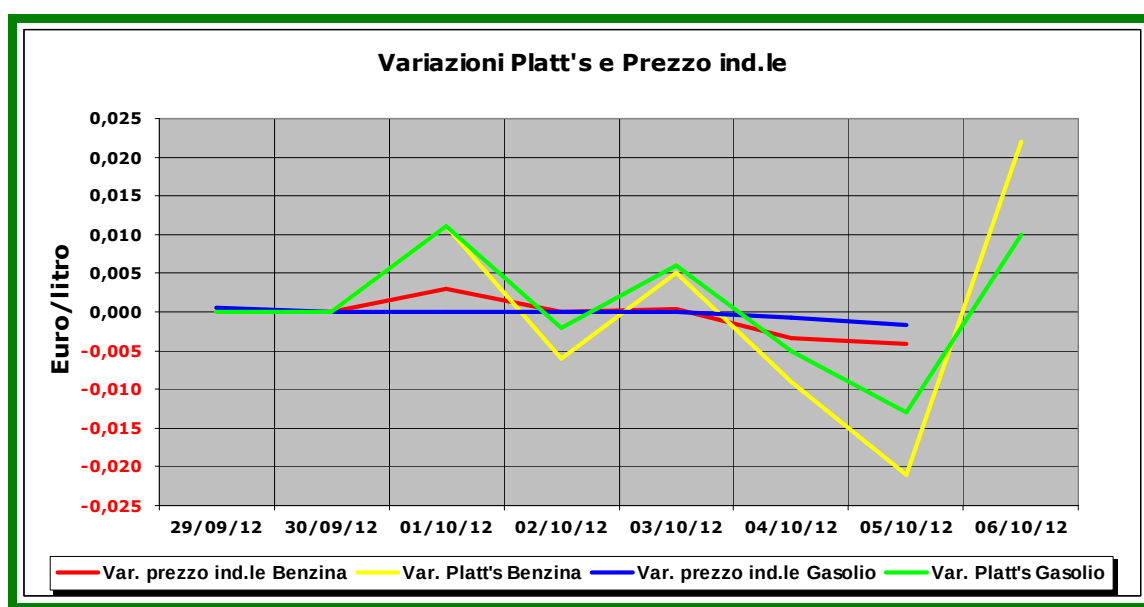
Ma rispetto al dato di incidenza sul prezzo fino a venerdì 5 ottobre, **nella giornata di giovedì 4 ottobre le quotazioni internazionali dei prodotti lavorati Platt's sono risalite significativamente di circa 0,013 euro/litro per il gasolio e di ben 0,026 euro/litro per la benzina, IVA compresa, cambiando la situazione come segue, con entrambi i prezzi alla pompa più bassi di 1,1 cent/litro:**

Tav. 2bis - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 28/09/2012 – 05/10/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,624	0,657	1,907	1,805
Fine rilevazione	0,626	0,664	1,898	1,804
Differenza senza IVA	+0,002	+0,007		
Differenza con IVA	+0,002	+0,008	-0,009	-0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,011	-0,011

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale (prezzo al pubblico al netto delle imposte) sono state piuttosto piatte nel corso della settimana dal 29 settembre al 5 ottobre, contro una dinamica molto più accentuata delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti raffinati (prezzo Platt's), come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni del Platt's e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 29/09/2012 – 05/10/2012 – Benzina e gasolio



B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,057/0,060 euro/litro) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.**

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 37/2012 – 05.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti (“no-logo”) – che offrono sconti nell’ordine massimo di 11,7/12,7 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente di listino del servito.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo “rete colorata” per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o “no-logo”) per la settimana dal 29 settembre al 5 ottobre 2012 risulta essere pari a 1,850 euro/litro per la benzina ed a 1,754 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i “no-logo” di 6,1/7,7 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi no-logo e media della rete “colorata” e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 01/10/12	1,845	1,747	-0,001	=0,000
Prezzo medio “servito” settimanale	1,905	1,804	-0,002	-0,001
Prezzo medio della rete “colorata”	1,850	1,754	-0,003	-0,002
Prezzo scontato reperibile (“no-logo”)	1,788	1,677	-0,002	+0,001

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 29 settembre a venerdì 5 ottobre 2012 è diminuito per la benzina di -0,009 euro/litro (pari ad un -0,47 %) ed per il gasolio in misura di -0,003 euro/litro (pari a -0,17 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 29 settembre 2012 a venerdì 5 ottobre 2012, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,873 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,758 euro/litro (con un decremento di -0,011 euro/litro per la benzina e di -0,007 euro/litro per il gasolio sulla settimana precedente); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo per questa settimana nell’ordine di 0,023/0,041 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,832 euro/litro per la benzina e su 1,734 euro/litro per il gasolio (con un decremento di -0,003 euro/litro per la benzina ed una invarianza per il gasolio rispetto alla settimana precedente).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 29/09/2012 – 05/10/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,873	1,758
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,832	1,734
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,011	-0,007
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,003	0,000

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo – strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale – è il risultato di tre componenti sostanziali: l’imposizione fiscale, il prezzo del

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 37/2012 – 05.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione Platt's internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati tranne benzina e gasolio ed il vero fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 29 settembre al 5 ottobre 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 32,81 % per la benzina ed al 36,74 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 29 settembre al 5 ottobre 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata del 10,94 % per la benzina e dell'11,71 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 56,25 % e per il 51,55 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 29/09/2012-05/10/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,905	100,00%	1,804	100,00%
IVA 20 %	0,331	17,36%	0,313	17,36%
Accisa	0,741	38,89%	0,617	34,19%
Totale imposte	1,072	56,25%	0,930	51,55%
Quotazione Platt's	0,625	32,81%	0,663	36,74%
Ricavo industriale	0,208	10,94%	0,211	11,71%
Prezzo industriale	0,833	43,75%	0,874	48,45%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 01.10.2012.

Con la benzina a **1.845** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Olanda, Svezia, Grecia, Danimarca, Regno Unito, Finlandia, Belgio, Germania e Portogallo, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,677 euro/ litro**; con il gasolio a **1,747** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, e seguita da Svezia, Finlandia, Grecia, Danimarca, Irlanda, Ungheria, Germania e Belgio, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,491 euro/litro**.

Rispetto alla rilevazione precedente del 24.09.2012, **il prezzo della benzina in Italia è sceso di un -0,03 %, contro una media ponderata dei 17 Paesi dell'area euro di -0,94 %, quello del gasolio è sceso di un -0,04 %, contro una media pari allo zero dei 17 Paesi di area euro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 24.09.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile (al primo posto) sia per la benzina che per il gasolio (al secondo posto)**.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 37/2012 – 05.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 01.10.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,845	1	Regno Unito	1,795
2	Olanda	1,824	2	Italia	1,747
3	Svezia	1,793	3	Svezia	1,734
4	Grecia	1,757	4	Finlandia	1,575
5	Danimarca	1,745	5	Grecia	1,570
6	Regno Unito	1,734	6	Danimarca	1,530
7	Finlandia	1,730	7	Irlanda	1,529
8	Belgio	1,689	8	Ungheria	1,528
9	Germania	1,673	9	Germania	1,497
10	Portogallo	1,668	10	Belgio	1,493
MEDIA PAESI EURO		1,677	MEDIA PAESI EURO		1,491
MEDIA 27 PAESI		1,663	MEDIA 27 PAESI		1,516

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione **“ufficiale”** del 1° ottobre 2012 evidenzia un **aumento dello stacco per la benzina, che si attesta su 0,040 euro/litro (e che era di 0,025 nella rilevazione del 24.09.2012), ed una invarianza per il gasolio su 0,038 euro litro per il gasolio (in data 24.09.2012, precedente rilevazione, era ancora pari a 0,038).**

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano ora quasi il 42 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,012 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello “stacco” del 01.10.2012 per la benzina va corretto da 0,040 euro/litro a 0,028 euro/litro.**

Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l’Italia si colloca sempre al primo posto per il prodotto benzina, con 1,060 euro/litro su totali 1,845 di prezzo al pubblico, ed al secondo per il gasolio (0,921 euro/litro su totali 1,747 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 01.10.2012 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Italia	1,060	1,845	1	Regno Unito	1,025	1,795
2	Olanda	1,053	1,824	2	Italia	0,921	1,747
3	Svezia	1,025	1,793	3	Svezia	0,897	1,734
4	Regno Unito	1,015	1,734	4	Irlanda	0,785	1,529
5	Grecia	1,013	1,757	5	Finlandia	0,757	1,575
6	Finlandia	0,947	1,730	6	Ungheria	0,723	1,528
7	Danimarca	0,930	1,745	7	Grecia	0,720	1,570
8	Germania	0,922	1,673	8	Germania	0,709	1,497
9	Irlanda	0,911	1,622	9	Danimarca	0,704	1,530
10	Belgio	0,907	1,689	10	Olanda	0,694	1,483
11	Portogallo	0,896	1,668	11	Belgio	0,687	1,493
12	Francia	0,835	1,539	12	Cechia	0,682	1,472
	Slovacchia	0,835	1,589		Media U.E.	0,677	1,472

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 37/2012 – 05.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

N. BENZINA			N. GASOLIO		
	Imposte	Prezzo		Imposte	Prezzo
	Media U.E.	0,813			
		1,571	13	Austria	0,676
13	Slovenia	0,812			1,436
		1,576	14	Slovenia	0,661
14	Austria	0,777			1,444
		1,506	15	Slovacchia	0,653
15	Cechia	0,764			1,481
		1,512	16	Portogallo	0,642
16	Ungheria	0,753			1,472
		1,509	17	Francia	0,634
17	Spagna	0,719			1,371
		1,475	18	Estonia	0,624
18	Malta	0,703			1,388
		1,530	19	Spagna	0,613
19	Lituania	0,689			1,415
		1,467		Polonia	0,613
20	Lettonia	0,685			1,393
		1,439	20	Lettonia	0,595
21	Polonia	0,671			1,383
		1,420	21	Malta	0,591
22	Estonia	0,654			1,370
		1,390	22	Romania	0,562
23	Lussemburgo	0,647			1,352
		1,419	23	Cipro	0,541
24	Romania	0,596			1,377
		1,315	24	Lituania	0,538
25	Bulgaria	0,578			1,361
		1,292	25	Bulgaria	0,535
26	Cipro	0,568			1,279
		1,363	26	Lussemburgo	0,502
					1,277

F. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo *"giusto"* l'Osservatorio settimanale si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "colorata" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori no-logo e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo *"giusto"* si applica - in aggiunta alla quotazione del prodotto internazionale (Platt's) di benzina e gasolio ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa e della quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (29 settembre 2010 – 5 ottobre 2012) per la rete *"colorata"* (pari a 15,3 cent/litro per la benzina ed a 15,5 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente.**

Il prezzo così stimato, definito "prezzo giusto", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle majors petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "prezzo giusto".

Per il periodo della settimana dal 29 settembre al 5 ottobre 2012, il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete *"colorata"* di marchio risulta superiore al prezzo stimato come *"giusto"* per tale prodotto di circa 1,2 eurocent/litro, mentre per il gasolio risulta superiore di 1,8 eurocent/litro. Lo scostamento medio tra i due prodotti, sulla base del *mix* delle vendite in rete del mese precedente, risulta per questa settimana mediamente superiore a 1,6 eurocent per litro.

Meteo carburanti: il prezzo che fa – N. 37/2012 – 05.10.2012
FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO

Tav. 8 – Confronto tra prezzo “giusto” e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 29/09/2012-05/10/2012

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio
Data	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta	Prezzo reale	Prezzo “giusto”	Delta
29/09/2012	1,852	1,839	+0,013	1,755	1,729	+0,026
30/09/2012	1,852	1,839	+0,013	1,755	1,729	+0,026
01/10/2012	1,851	1,849	+0,002	1,755	1,742	+0,013
02/10/2012	1,851	1,842	+0,009	1,755	1,740	+0,015
03/10/2012	1,851	1,848	+0,003	1,754	1,747	+0,007
04/10/2012	1,847	1,837	+0,010	1,753	1,741	+0,012
05/10/2012	1,842	1,813	+0,030	1,751	1,725	+0,027
MEDIA	1,850	1,838	+0,012	1,754	1,736	+0,018

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato complessivamente alla luce dell’andamento complessivo del 2012: infatti, nella media annuale, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta INFERIORE alla stima del prezzo “giusto” in ragione di circa 1,5 eurocent/litro per la benzina e SUPERIORE di circa 0,6 eurocent/litro per il gasolio, un dato che applicato al mix dei consumi tra i due prodotti del primo semestre rileva che la stima del prezzo medio reale della rete colorata è INFERIORE di circa 0,2 eurocent/litro alla stima del prezzo “giusto”, come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 9 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo “giusto” (euro/litro)

	Benzina	Benzina	Benzina	Gasolio	Gasolio	Gasolio	Mix
Periodo	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Prezzo reale	Prezzo giusto	Delta (*)	Delta medio
gennaio	1,713	1,754	-0,041	1,681	1,679	+0,002	-0,015
febbraio	1,750	1,792	-0,042	1,702	1,696	+0,006	-0,011
marzo	1,817	1,848	-0,031	1,735	1,723	+0,012	-0,004
aprile	1,859	1,864	-0,005	1,740	1,708	+0,032	0,018
maggio	1,803	1,780	+0,023	1,704	1,679	+0,025	0,024
giugno	1,767	1,740	+0,027	1,662	1,638	+0,024	0,025
luglio	1,765	1,794	-0,029	1,663	1,695	-0,032	-0,031
agosto	1,832	1,880	-0,048	1,730	1,757	-0,027	-0,035
settembre	1,869	1,856	+0,013	1,765	1,752	+0,013	0,013
Media 2012	1,798	1,813	-0,015	1,710	1,704	+0,006	-0,002

(*) se il delta ha segno “meno” la stima del prezzo medio reale della rete di marchio risulta inferiore alla stima del prezzo “giusto”; se il delta ha segno “più” risulta, invece, superiore